

Incubo Ebola, il contagio si allarga “A rischio altri dieci Paesi africani”

Oltre 200 morti nella Repubblica democratica del Congo: “Ma non è il Covid”

Si allarga l'emergenza Ebola in Africa ed anche se il rischio globale resta basso secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), epidemiologi e clinici invitano a non sottovalutare l'epidemia in atto mentre altri 10 Paesi africani, ha avvertito l'agenzia sanitaria dell'Unione Africana (Africa Cdc), risultano attualmente a rischio. L'epidemia si sta diffondendo rapidamente: «Abbiamo dieci paesi a rischio - ha dichiarato il presidente di Africa CDC Jean Kaseya - e sono Sud Sudan, Ruanda, Kenya, Tanzania, Etiopia, Congo, Burundi, Angola, Repubblica Centrafricana e Zambia». In Congo, i numeri relativi a casi e decessi continuano a salire: sono oltre 200 i morti su 867 casi sospetti, secondo quanto riportato saba-

to dal ministero della Salute del Paese. I dati ufficiali indicano che 204 decessi sono stati registrati in tre province del vasto Paese dell'Africa centrale e che sono probabilmente causati dal virus.

Gli esperti invitano a non sottovalutare i rischi anche per i Paesi occidentali. L'epidemia di Ebola nella Rdc «è un segnale che il mondo non può ignorare - dice Fabrizio Pregliasco, direttore della scuola di specializzazione in Igiene e Medicina preventiva Università di Milano - Non siamo davanti a uno scenario da pandemia globale come il Covid: Ebola ha modalità di trasmissione molto diverse e meno efficienti, ma il rischio di espansione è concreto e serio ed è irresponsabile sottovalutare il problema per Europa e Italia».

Secondo Gianni Rezza, professore di Igiene e Sanità pubblica all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano, «il rischio che il virus possa arrivare in Occidente non è escluso, ma si tratterebbe comunque di un rischio controllabile e di un evento gestibile». —



Il bollettino
Soltanto
in Congo
le morti
accertate
sono 200
Altrettanti
i casi sospetti
nell'Africa
centrale



Peso:15%